

2 SETTEMBRE 2024

INCONTRO DOCENTI VILLA FLAMINIA

Dal Memoriale delle origini di S. Giovanni Battista De La Salle

Siamo convinti che se oggi Giovanni Battista de La Salle, canonico di Reims, ritto sul sagrato della cattedrale, società, sarebbe colpito, come lo fu trecento anni fa. Egli vedrebbe nel cuore di molti una ricerca del senso della giustizia e di solidarietà, un desiderio ardente di fare l'esperienza dell'Amore di Dio il quale vuole che tutti si salvi tanta gente, giovani e adulti, la cui dignità e i cui diritti sono calpestati a livello interpersonale, nazionale e internazionale. Vedrebbe tanti giovani poveri e abbandonati, lasciati in disparte. Vedrebbe tanti bambini che non solo non conoscono i quali sono negati.

Siamo convinti che il Fondatore direbbe di nuovo quello che disse allora: "Dio ha avuto la bontà di rimediare a un grave istituendo le Scuole Cristiane..."



CANTO Spirito Santo dolce presenza



Caro Educatore,

sei chiamato a una missione nobile e sacra: quella di educare i giovani e guidarli verso una vita piena e significativa. Ricordati sempre che la tua vocazione è un dono prezioso e un'opportunità per servire Dio e l'umanità.

"Insegnare è un'opera di amore," e il tuo compito non si limita a trasmettere conoscenze. Sei chiamato a toccare i cuori, a essere modello di virtù e a infondere nei tuoi studenti la passione per il bene. Ogni lezione che impartisci è un'occasione per seminare i semi della fede, della speranza e della carità.

Sii per i tuoi studenti come un padre e una madre, guidandoli con gentilezza e fermezza. Mostra loro comprensione e pazienza, specialmente nei momenti di difficoltà. Ogni giovane che incontri è un'anima preziosa, da amare e da coltivare con cura.

Non dimenticarti mai l'importanza della tua presenza. La tua vicinanza e il tuo esempio possono fare una differenza duratura nella vita dei tuoi studenti. Mostra loro la strada con le tue azioni e le tue parole, e sii sempre disponibile ad ascoltare, comprendere e incoraggiare.

Nella tua missione, non sei mai solo. Affidati a Dio, pregate con fiducia e cercate la sua guida in ogni momento. Lascia che il suo amore riempi il tuo cuore e ti dia la forza di affrontare ogni sfida con serenità e coraggio.

"Prepara la via del Signore" nelle menti e nei cuori dei bambini, ragazzi o giovani che ti sono affidati. Sii tu strumento di pace, speranza e amore. Il mondo ha bisogno di educatori come te, pronti a illuminare la strada e a costruire un futuro migliore.

CANTO Servire è regnare

Preghiera dell'Educatore Lasalliano

Signore Gesù,
tu che sei il Maestro divino,
guida il nostro cuore e la nostra mente
in questo nuovo anno scolastico.

San Giovanni Battista de La Salle,
nostro patrono e guida,
intercedi per noi, educatori lasalliani,
affinché possiamo svolgere la nostra missione
con dedizione e amore.

Dona a noi, Signore,
la pazienza necessaria per comprendere i nostri
studenti,
la forza per sostenerli nelle difficoltà,
e la saggezza per insegnare non solo con le parole,
ma con l'esempio delle nostre vite.

Fa' che vediamo in ogni giovane che ir
la tua immagine,
e che siamo sempre consapevoli
del privilegio e della responsabilità
di essere educatori.



"Prepara la via del Signore"
rendici strumenti di pace e di speranza,
capaci di seminare semi di fede,
conoscenza e amore nei cuori dei nostri studenti.

Aiutaci a creare una comunità scolastica
dove la carità, il rispetto e la comprensione
siano valori fondamentali,
e dove ogni studente si senta accolto e amato.

Affidiamo a te, o Signore,
ogni lezione, ogni incontro,
ogni giorno di questo nuovo anno,
sapendo che con il tuo aiuto,
ogni sfida può diventare un'opportunità
e ogni difficoltà un'occasione di crescita.

Amen.

UNA PREGHIERA PER GLI INSEGNANTI

Signore, siamo dei Docenti a cui è stato affidato il prezioso incarico di aiutare i ragazzi a crescere, a formare la propria personalità.

E' un compito difficile e impegnativo, Signore, aiutaci a compierlo con perizia, onestà ed entusiasmo.

Donaci la forza e capacità di contenere la loro irruenza, che spesso si trasforma in mancanza di autocontrollo e senso di responsabilità.

Donaci il coraggio di mostrarci senza riserve e di sottrarci al giudizio degli studenti, anche se non dovesse risultare equilibrato e corretto.

Donaci la sicura conoscenza della disciplina perché possiamo veramente essere, per gli alunni, un valido punto di riferimento nell'apprendimento della materia.

Donaci la pazienza, perché non perdimo mai il buonumore e sappiamo ricominciare ogni giorno a costruire un rapporto benevolo con tutti i ragazzi .

Donaci la giustizia, perché sappiamo trattare gli alunni secondo il loro impegno e le loro capacità e, così facendo, possiamo aiutarli a conoscersi e ad autovalutarsi.

Donaci la fede, perché possa trasmettere ai giovani quali sono i veri valori, per i quali valga la pena spendere la propria vita.

Donaci, infine, l'umiltà di comprendere che sei tu il Signore della vita e solo tu puoi dare senso al nostro essere in questo mondo.

Benedici Signore, i nostri alunni. Dona loro fiducia nella vita, profondità di sentimenti, energia per poter compiere bene il proprio dovere ogni giorno. Benedici tutti i loro genitori.

Benedici tutti noi docenti, infondi in noi un grande atteggiamento di speranza, nella certezza che il nostro lavoro e il nostro impegno daranno i frutti sperati, anche se nei tempi e nei modi che spesso sfuggono ai nostri piani, ma dipendono dal tuo piano provvidenziale. AMEN



ASSEMBLEA PLENARA ISTITUTO VILLA FLAMINIA

DOCUMENTO 1

L'educazione è strettamente legata alla vita perché parte da esperienze di vita e perché **prepara a un inserimento di successo nella società**, soprattutto sul posto di lavoro. Dalla realtà del contesto e dalle particolari esigenze dei bambini e dei giovani, la scuola prepara il cristiano, il cittadino e il professionista. L'educazione è pratica, con sequenze ben definite, osservazione costante e valutazione continua dei processi.

Il nostro impegno nei confronti di ciò che è profondamente umano e di un'educazione coerente con la realtà ci obbliga a **superare la tentazione di creare o mantenere scuole e università che hanno fallito per la loro incapacità di aggiornarsi e di rispondere a società e mondi in evoluzione.**

...dal punto di vista dell'apprendimento piuttosto che dal punto di vista dell'insegnamento. Oggi, più che la scuola e l'insegnante non sono più i dispensatori della conoscenza. Si propone quindi un cambiamento fondamentale nelle funzioni della scuola e dell'insegnante. Oggi, più che l'informazione in sé, è importante generare le condizioni per l'apprendimento e garantire l'accompagnamento per definirne i criteri e il carattere. Nasce quindi la necessità di una pedagogia che possa formare i criteri e la conseguente identità dell'insegnante.

Crediamo nel potere ispiratore e mediatore dell'educatore. L'insegnante è fondamentalmente un testimone che accompagna e ispira perché il suo esempio entusiasma, interroga, accompagna e guida. È anche un **mediatore fondamentale nel processo educativo perché crea un rapporto pedagogico che favorisce la crescita integrale dei bambini e dei giovani con i quali condivide la sua vita e la sua missione.** La sua presenza illumina, indica orizzonti, genera ambienti per l'apprendimento, promuove l'autonomia, suggerisce percorsi e trasmette **principi**; in questo modo contribuisce alla formazione di persone libere, autonome e responsabili

Crediamo che le realtà attuali richiedano che ci assumiamo dei rischi e che siamo creativi. La scuola deve essere sempre aggiornata, capace di ricostruirsi e di rispondere alle esigenze dei bambini e dei giovani. Pertanto, **devono nascere nuovi progetti educativi e sicuramente altri devono morire.**

ASSEMBLEA PLENARA ISTITUTO VILLA FLAMINIA

DOCUMENTO 2

PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI, IMPEGNATI NELLA LORO FORMAZIONE.

La scuola promuove la **partecipazione attiva degli studenti nel loro processo formativo**. Tutte le attività sono formative e **conformi** all'età degli studenti e **al contesto locale**.

MEDIAZIONE PER CONDURRE ALL'AUTOSVILUPPO.

Gli educatori **sono veri e propri mediatori** per i loro alunni. Si sforzano di favorire lo sviluppo dell'interiorità e delle competenze per la vita personale, lavorativa e sociale dei loro alunni attraverso attività adeguate alla loro età e al loro contesto particolare.

UNA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE.

Una cultura innovativa scopre i bisogni educativi e sociali per trasformarli in condizioni di vita dignitose attraverso la creatività e la partecipazione. L'uso della ricerca e della cooperazione con altre organizzazioni è di grande valore in questo lavoro.

FORMAZIONE DI COMPETENZE.

Il centro educativo favorisce lo sviluppo di abilità, conoscenze e atteggiamenti per l'autosviluppo, la vita produttiva (occupazione), la sana convivenza e l'applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana.

CULTURA DELLA VALUTAZIONE.

Una cultura della valutazione richiede una revisione regolare delle attività, dei processi e dei risultati in base alle esigenze dei discenti e agli obiettivi di apprendimento, al fine di riconoscere ciò che è positivo e migliorare ciò che può essere cambiato.

DIDATTICA AGGIORNATA E PERTINENTE.

Una didattica aggiornata e pertinente si concentra sull'esperienza di apprendimento degli studenti, facilitando il raggiungimento degli obiettivi educativi e consentendo una partecipazione significativa e l'acquisizione di conoscenze.

ASSEMBLEA PLENARA ISTITUTO VILLA FLAMINIA

DOCUMENTO 3

Chiavi dell'Educazione del Futuro secondo ...:

1. **Competenze Globali:** L'enfasi è posta sull'importanza di sviluppare competenze globali che permettano agli studenti di comprendere e agire in un mondo interconnesso, favorendo l'empatia interculturale e la responsabilità globale.
2. **Creatività e Innovazione:** La creatività è vista come fondamentale per affrontare problemi complessi e trovare soluzioni innovative. Si promuove lo sviluppo del pensiero critico e creativo nei sistemi educativi.
3. **Benessere Educativo:** Si sottolinea l'importanza che l'educazione contribuisca al **benessere emotivo e sociale degli studenti**, riconoscendo che il benessere è essenziale per un apprendimento efficace e per lo sviluppo personale.
4. **Integrazione delle Tecnologie:** Si riconosce il ruolo cruciale delle tecnologie nell'educazione del futuro, sia per personalizzare l'apprendimento che per sviluppare competenze digitali.
5. **Inclusione Educativa:** Si promuove un'educazione inclusiva, assicurando che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro origini o circostanze, abbiano accesso a un'istruzione di qualità.
6. **Imparare ad Imparare:** Si sottolinea l'importanza di insegnare agli studenti come imparare, **promuovendo l'auto-apprendimento e la capacità di adattarsi a nuovi contesti e contenuti**.
7. **Interdisciplinarietà e Conoscenza Integrata:** Si sostiene un approccio interdisciplinare che superi le barriere tra le discipline, permettendo una comprensione più completa e profonda dei problemi globali.

ASSEMBLEA PLENARA ISTITUTO VILLA FLAMINIA

DOCUMENTO 4

1. Davanti a questo quadro mondiale in continuo cambiamento - dove non é ammessa inerzia o rigidità strutturale-l'educazione in tutti i Paesi varia metodi e strategie a seconda del contesto socio-culturale. offre una possibilità di **risposta creativa** alla sete di felicità insita in ogni persona.
2. Essa si propone di rispondere ai bisogni reali (affettivi, spirituali, intellettuali, sociali o economici) delle persone di cui si prende cura, attraverso il **proprio peculiare stile educativo**.
3. L'educazione si impegna perché tutti diventino cittadini responsabili; stimola le necessarie conoscenze e competenze per indagare le cause dei mali della società; favorisce nei giovani **capacità di indagine e formulazione di soluzioni concrete**. I giovani così formati, in un mondo che avrà sempre più bisogno di loro, della loro forza, del loro senso di giustizia, della loro volontà di futuro, saranno così in grado di alzare la voce con coraggio e mite fermezza di fronte alle ingiustizie sociali, alle sopraffazioni, alle discriminazioni, alle tristi povertà volute dagli uomini, alle sofferenze di ogni essere umano.
4. **Lo studente è considerato come il protagonista primo del proprio processo di formazione**. In questa prospettiva l'educazione, coinvolgendo la famiglia, stimola la motivazione personale dello studente e ne incoraggia la partecipazione attiva alla vita della scuola e ai processi di apprendimento posti in atto, utilizzando le metodologie didattiche ed educative più efficaci nello specifico contesto.
5. Gli educatori svilupperanno negli studenti la **capacità di affrontare e risolvere problemi**, che è di fatto l'idea stessa di competenza. Il ruolo degli educatori in questi contesti sarà soprattutto di mediazione e accompagnamento. Non si sostituiranno allo studente nell'affrontare le difficoltà, ma, allo stesso tempo, non lo lasceranno solo: piuttosto gli forniranno gli strumenti per affrontarle e lo incoraggeranno nel raggiungimento dell'obiettivo.
6. Sono attenti nel costruire una **cultura innovativa** perché sanno e vogliono rispondere alle nuove emergenze educative. Una cultura innovativa può individuare i bisogni educativi della società e, in modo creativo e partecipativo, trasformarli in opportunità perché siano raggiunte condizioni di vita dignitose. **Ricerca, discernimento e cooperazione sono risorse importanti per svolgere questo compito**. La proposta educativa non dimentica mai la tradizione, ad essa guarda e la vivifica, la traduce nei linguaggi di oggi.